

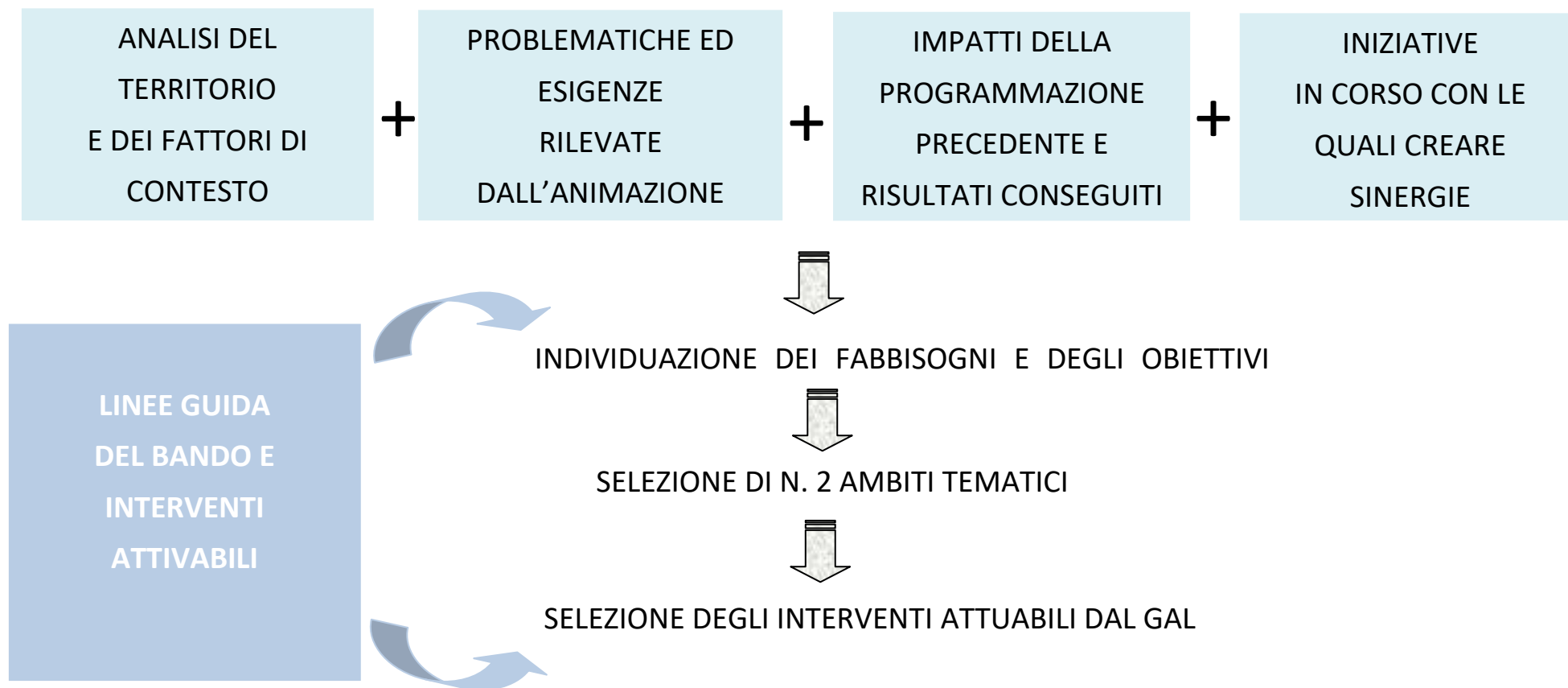
**Bando SRG06/1/2023 per la selezione delle “Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo”  
(SSL) 2023/2027**

**GAL BORBA Scarl**

**Sintesi Allegato 2-Format per l’elaborazione della SSL**



## SCHEMA 1



# ANALISI SWOT

## Contesto demografico

Punti di forza	-L'elevato numero di anziani over 65 (pari al 31,2% della popolazione totale) e l'elevata aspettativa di vita rilevata sull'area (n. 1.642 ultra-novantenni) denotano una buona qualità della vita sul territorio ed una particolare longevità delle persone
Punti di debolezza	-Il lento e costante spopolamento del territorio, omogeneamente diffuso su tutta l'area, presentando tutti i 61 comuni una tendenza negativa (-7,56 % tra il 2011 e il 2021), ad eccezione di un solo comune stabile -Il progressivo invecchiamento della popolazione residente (indice di vecchiaia pari a 437,9, superiore alla media regionale) -Lo squilibrio generazionale rimarcato da tutti gli indicatori demografici oggetto di analisi -La densità abitativa, poco omogenea, e la elevata dispersione della popolazione collocata in territori marginali e in centri di piccole dimensioni (72,19 ab/km2)
Opportunità	-La diversificazione delle aziende agricole ed il potenziamento dell'infrastrutturazione turistica (a supporto del turismo rurale e del segmento out door, entrambi in costante crescita) consentono di creare e/o mantenere opportunità occupazionali, contribuendo al mantenimento della residenzialità sul territorio del Gal e ad attrarre investitori dall'esterno
Minacce	-Il rischio di abbandono nelle aree più marginali e nei comuni più piccoli che genera la conseguente perdita di presidio del territorio -L'isolamento delle fasce più anziane della popolazione soprattutto nelle zone più decentrate, nelle quali scarseggiano i servizi a loro dedicati -La dispersione delle risorse umane – soprattutto giovani - che tendono a trasferirsi nelle zone dalle più accentuate opportunità occupazionali e nei centri di maggiori dimensioni, emigrando soprattutto verso Genova -Lo sfaldamento del tessuto socio-relazionale locale conseguentemente al deterioramento della struttura demografica

## Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"><li>-La presenza di un paniere di produzioni di qualità, legate alle vocazioni tradizionali del territorio, connesse alla tutela e valorizzazione del paesaggio, che si prestano ad un incremento del valore aggiunto a gabore degli imprenditori agricoli locali (vini, Robiola di Roccaverano, nocciola, ...)</li><li>-La diffusa presenza di aziende agrituristiche di recente costituzione che manifestano buona propensione alla diversificazione per incrementare la redditività del comparto e diversificare l'attività principale a sostegno dello sviluppo turistico dell'area</li><li>-L'interesse diffuso manifestato soprattutto dai giovani imprenditori (agricoltori e gestori di aziende agrituristiche) di individuare e sviluppare la rete di commercializzazione in circuiti brevi di vendita sul territorio</li><li>-Il recente sviluppo del settore biologico, sia in termini di aziende che di superfici dedicate</li></ul>
Punti di debolezza	<p>La carenza di integrazione tra gli operatori del comparto primario (settore agricolo-agroalimentare) con il settore turistico e la totale assenza di una efficace e organizzata rete distributiva, sia verso i canali di vendita locale che la fornitura alla ristorazione del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-La scarsa propensione degli operatori economici ad operare in rete e ad attivare forme di collaborazione</li><li>-L'abbandono di superfici vitate e/o destinate a seminativi, in alcune zone del territorio, crea problemi per la diffusione di aree incolte (deturpazione del paesaggio) e problematiche connesse all'ambito sanitario (fonti di patologie per i vigneti coltivati limitrofi)</li><li>-Le difficoltà di connessione in diverse aree del territorio condiziona fortemente la gestione ordinaria e la promozione delle aziende</li><li>-Il calo delle imprese agricole riduce il presidio e la manutenzione sul territorio</li></ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'aumento della domanda di produzioni di qualità, anche connesso all'aumento della frequentazione turistica sul territorio e al turismo rurale in generale diffusione</li><li>-L'incremento nell'area Alessandrina del turismo rurale, legato principalmente ai contesti più decentrati e ad una domanda prevalentemente straniera, a sostegno del comparto agricolo locale (acquisto di produzioni tipiche) e turistico-ricettivo (fruizione sostenibile dell'area)</li></ul>

	<p>-La costituzione del Distretto del cibo e l'attenzione manifestata alla transizione ecologica</p>
Minacce	<p>-Il mancato ricambio generazionale, in assenza di condizioni di contesto che rendano l'attività dell'impresa agricola sufficientemente remunerativa</p> <p>-L'aumento dei costi energetici, del carburante agricolo e delle materie prime crea difficoltà al sistema delle imprese, così come la crisi economica riduce il potere di acquisto delle famiglie</p> <p>-Il cambiamento climatico che comporta aumento della siccità, carenza di acqua, variazioni sull'andamento delle precipitazioni, sempre più intense e dagli effetti imprevedibili</p> <p>-La peste suina africana che condiziona le modalità di utilizzo e di fruizione del territorio, nel rispetto dei regolamenti in vigore</p>

## Attrattività del territorio

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"><li>-La peculiarità e qualità complessiva del paesaggio rurale, sostanzialmente integro, produttivamente ben connotato (agricoltura, vite, mancanza di colture intensive), caratterizzato da un basso consumo di suolo e da limitate compromissioni del patrimonio naturale</li><li>-La presenza diffusa e omogenea di borghi di impianto medioevale, caratterizzati da suggestivi centri storici e da elementi di architettura tradizionale</li><li>-L'estesa rete sentieristica in grado di sostenere l'offerta out door promuovendo una fruizione a basso impatto ambientale</li><li>-L'incremento della dotazione di p. l. grazie alla creazione di nuove strutture extralberghiere</li><li>-La coscienza diffusa del potenziale inespresso del proprio territorio sotto il profilo turistico e la necessità di svilupparlo mediante una adeguata infrastrutturazione e un incremento dei servizi, in termini di quantità e qualità</li><li>-La presenza di estese aree protette</li><li>-L'incremento della frequentazione turistica da parte soprattutto dei turisti stranieri a partire dal 2022</li></ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"><li>-La mancanza di una proposta turistica integrata e facilmente riconoscibile sul mercato turistico accanto alla carenza di prodotti organizzati e strutturati nonostante la presenza diffusa di risorse ambientali e culturali</li><li>-La scarsa propensione a collaborare ed a operare in rete tra gli attori del territorio, sia pubblici che privati</li><li>-La diffusa carenza di servizi turistici preposti all'accoglienza, all'informazione e all'accompagnamento turistico</li><li>-Le limitate e frammentate azioni promozionali dedicate alla valorizzazione del territorio, spesso circoscritte, prive di una logica di sistema</li><li>-La presenza di numerosi sentieri, a carattere locale e sovralocale, spesso mal segnalati, poco promossi, che necessitano di interventi di infrastrutturazione turistica</li><li>-La scarsa promozione del territorio sul mercato turistico</li></ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'aumentato interesse nei confronti del territorio da parte di stranieri del centro/nord Europa che acquistano immobili e/o si trasferiscono sull'area per lunghi periodi o che qui avviano attività ricettive</li><li>-La presenza di un ampio bacino di prossimità facilmente accessibile (Liguria, Lombardia)</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'istituzione del Sito Unesco "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", che coinvolge nella buffer zone anche comuni appartenenti al Gal Borba</li> <li>-La crescente domanda turistica legata alla proposta dell'outdoor e al turismo rurale, che sostiene forme di fruizione ecocompatibili in linea con la tutela del patrimonio locale</li> <li>-Lo sviluppo della multifunzionalità agricola, in favore di una fruizione turistica di qualità del territorio</li> <li>-La vicinanza al territorio Albese, ormai saturo, da cui drena turisti alla ricerca di un contesto più selvaggio e incontaminato, da scoprire, più economico e più vicino al mare</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le estese aree sul territorio soggetto a rischio idrogeologico</li> <li>-La necessità di garantire il presidio e la salvaguardia costante del territorio e il degrado delle risorse naturali e paesaggistiche a causa di possibili fenomeni di abbandono</li> <li>-La presenza crescente di aree incolte che deturpano la percezione del paesaggio, oltre a compromettere la tutela e la salvaguardia del territorio</li> <li>-La concorrenza di territori rurali più organizzati e strutturati sotto il profilo dell'offerta turistica e gastronomica e caratterizzati da un'immagine consolidata e riconoscibile sul mercato (Langhe)</li> <li>-La diffusione sull'area dal 2022 della peste suina africana che condiziona le modalità di fruizione turistica dell'area</li> <li>-Il crollo del turismo termale e congressuale sui centri maggiori (Acqui T. e Ovada) che genera un calo degli arrivi e condiziona l'indotto locale</li> </ul>

## Servizi e accessibilità

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'accessibilità all'area da un potenziale ampio bacino di prossimità (Liguria, Basso Piemonte, Lombardia)</li><li>-Il recente sviluppo di imprese turistiche extra-alberghiere, in linea con l'offerta rurale, legate a piccole strutture (soprattutto bed and breakfast e aziende agrituristiche), generalmente a conduzione familiare che garantiscono la diversificazione delle attività sostenendo l'occupazione locale</li></ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'insufficiente infrastrutturazione informatica, del tutto assente in alcune aree, che condiziona fortemente le attività economiche, sociali e turistiche, nonché l'immagine del contesto, limitandone l'attrattività</li><li>-Le carenze della viabilità minore e rurale che presenta la necessità di interventi diffusi di manutenzione ordinaria e straordinaria</li><li>-La riduzione progressiva dei servizi tradizionali commerciali e alla persona, soprattutto nelle aree più decentrate, a causa della loro insostenibilità economica, condizionando la residenzialità soprattutto della popolazione anziana</li><li>-Il limitato sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile sia a favore della popolazione residente che dei turisti di passaggio</li><li>-La carenza di servizi di informazione, soprattutto sotto l'aspetto turistico (sono presenti solo due uffici turistici)</li></ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>-Un ambiente sociale a misura d'uomo che non manifesta situazioni di particolare disagio e che garantisce una buona qualità di vita</li><li>-La possibilità di sviluppare realtà sempre più multifunzionali (aziende agricole che attivano nuovi servizi anche a favore della residenzialità e delle fasce più fragili)</li></ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"><li>-La localizzazione della maggior parte dei servizi nei grandi centri erogatori (Ovada e Acqui Terme in primis, ma soprattutto Genova)</li><li>-La perdita di competitività del sistema imprenditoriale e turistico del territorio per la carenza legata alla banda larga ed al digital divide</li><li>-Il rischio dell'ampliamento delle aree a rischio di desertificazione commerciale e la conseguente perdita del presidio sul territorio</li></ul>

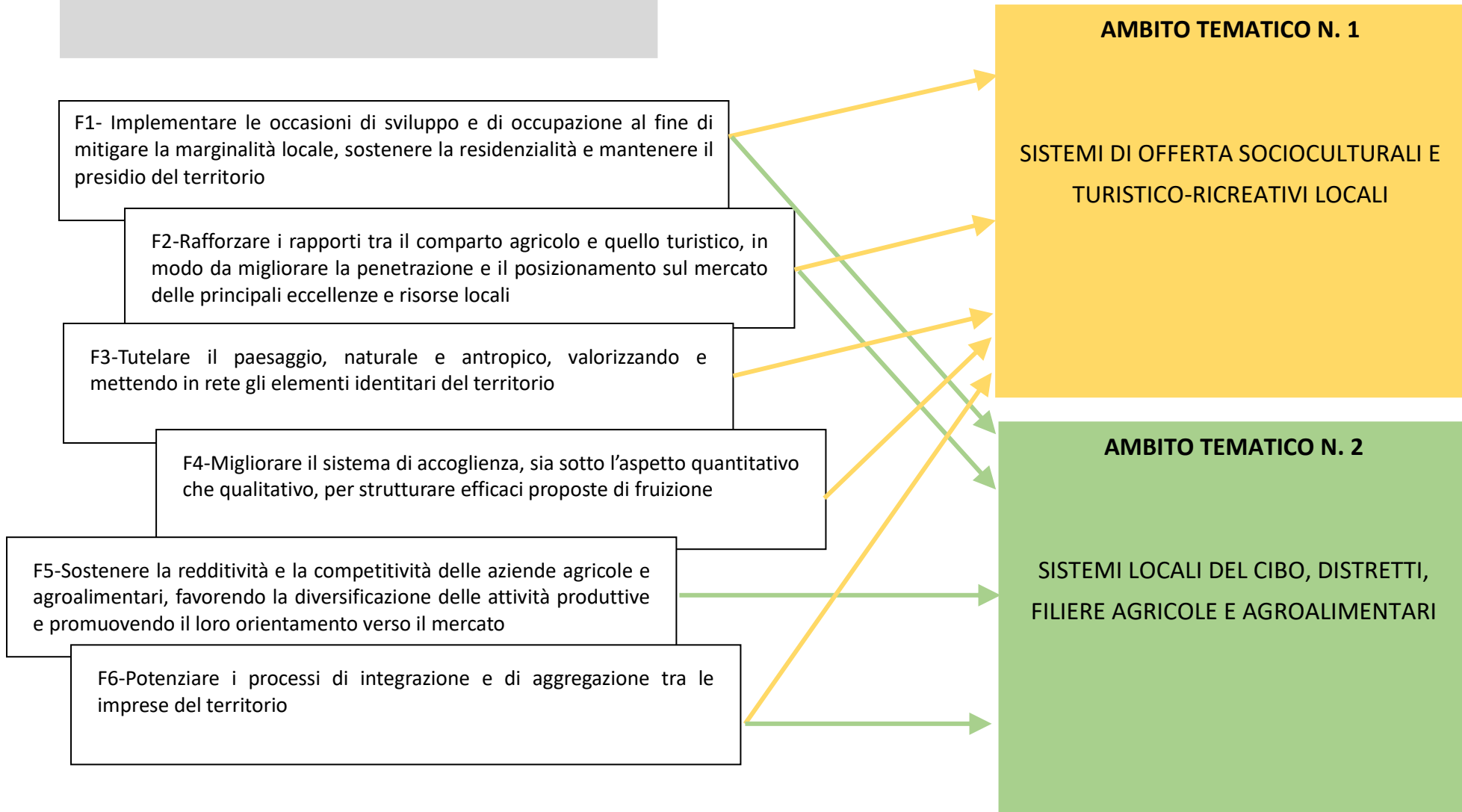


## Fattori ambientali

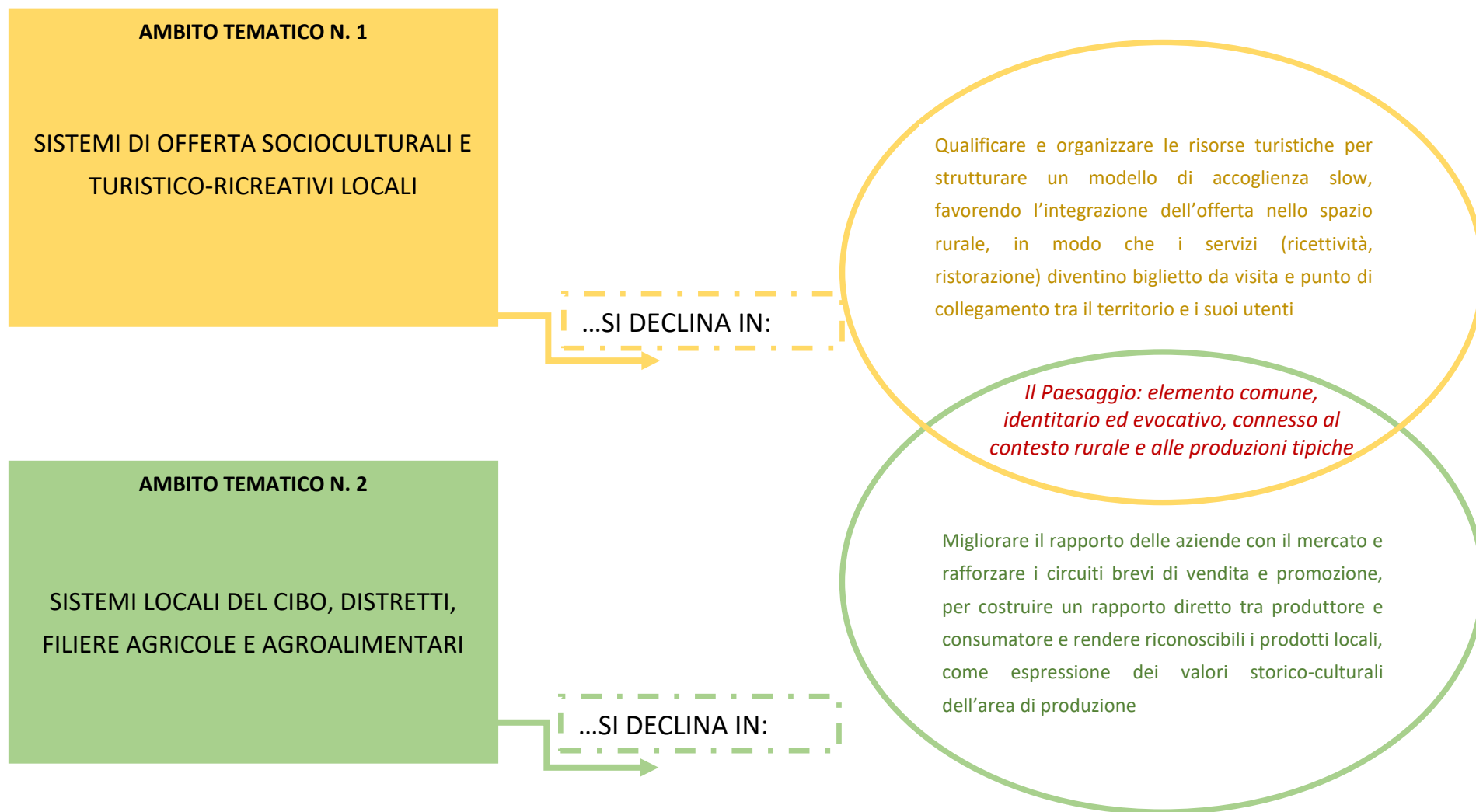
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"><li>-La qualità del paesaggio, sia rurale che costruito, quale elemento distintivo del territorio per la presenza di limitati elementi di compromissione del patrimonio naturale e del tessuto antropico originale</li><li>-La caratterizzazione del paesaggio in funzione delle tipologie prevalenti dell'agricoltura locale, profondamente legata a vocazioni produttive autoctone e priva di coltivazioni intensive</li><li>-La presenza diffusa di aree protette e sottoposte a tutela e salvaguardia (Ente parco Appennino Piemontese, Capanne di Marcarolo,...)</li><li>-L'incremento delle aziende agricole biologiche e di allevamenti a basso impatto ambientale sensibili al tema della transizione ecologica</li><li>-Lo sviluppo del turismo out door a basso impatto ambientale, attento a promuovere una fruizione ecocompatibile del territorio</li></ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'alta vulnerabilità del territorio ai rischi naturali ed ambientali e la diffusa presenza di comuni soggetti a rischio idrogeologico</li><li>- L'incremento sull'area delle superfici incolte, abbandonate o marginali</li></ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'istituzione del nuovo Distretto del cibo, orientato a valorizzare sistemi produttivi a basso impatto, un uso responsabile delle risorse, la riduzione del consumo idrico, l'aumento della biodiversità</li><li>-La valorizzazione del patrimonio ambientale come elemento di contesto per la promozione di un turismo rurale di alta qualità, che privilegia le attività all'aria aperta e modalità di fruizione ecosostenibili</li><li>-L'integrazione delle risorse naturali e culturali per la promozione del Sistema Territorio</li><li>-La presenza del sito Unesco <i>I paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato</i>, che qualifica il contesto territoriale e lo rende riconoscibile sul mercato turistico</li></ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"><li>-La riduzione delle attività connesse al presidio e alla manutenzione del territorio (spopolamento, abbandono delle superfici coltivate meno remunerative, riduzione dell'attività agricola, carenza di interventi di manutenzione,...)</li><li>-L'inasprimento degli impatti sul territorio da parte dei recenti fenomeni atmosferici sempre più estremi ed improvvisi (frane, nubifragi, alluvioni, ...)</li></ul>

## SCHEMA 2

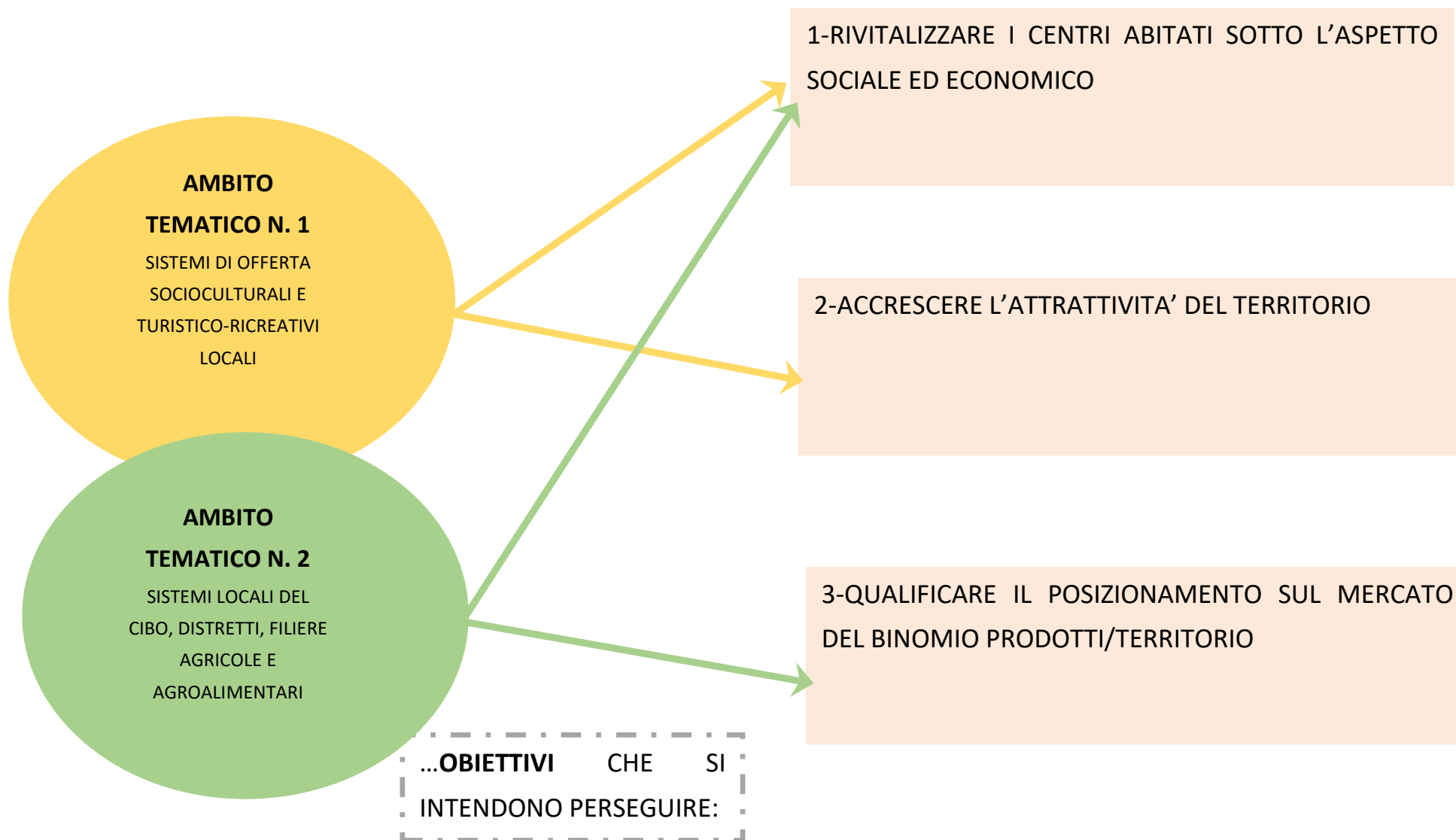
### FABBISOGNI AREA GAL BORBA



## SCHEMA 3



## SCHEMA 4



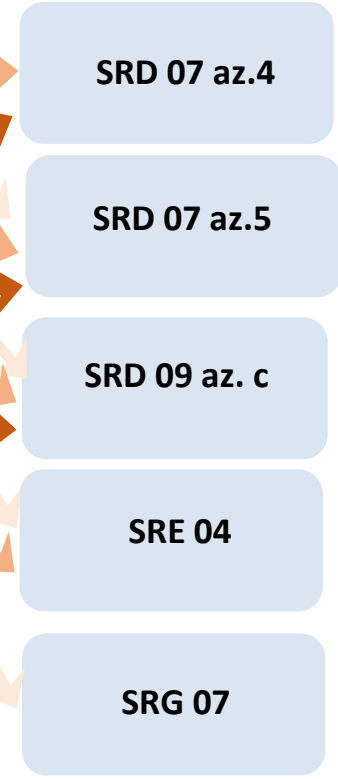
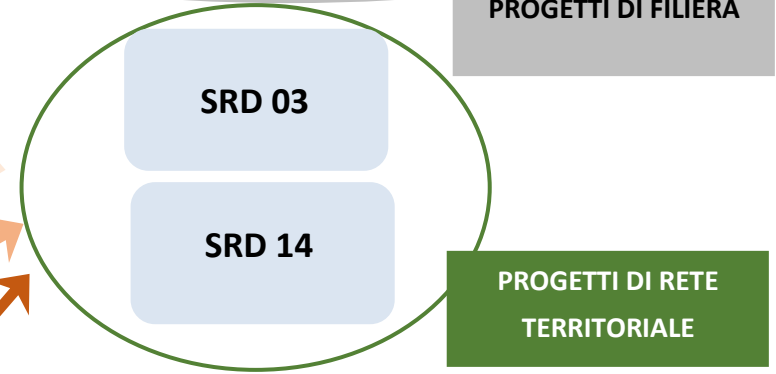
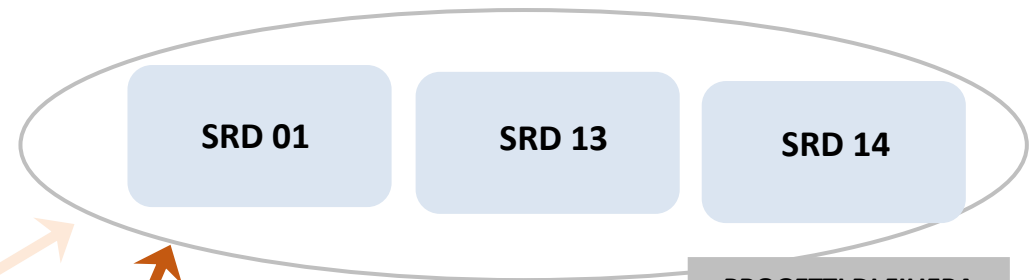
# SCHEMA 5

## OBIETTIVI

1-RIVITALIZZARE I CENTRI ABITATI SOTTO L'ASPETTO SOCIALE ED ECONOMICO

2-ACCRESCERE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

3-QUALIFICARE IL POSIZIONAMENTO SUL MERCATO DEL BINOMIO PRODOTTI/TERRITORIO



## OPERAZIONI

- SRD 01 . INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE – Progetti di filiera  
Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli o associati  
Aliquota: 40% (+ 10% per i giovani; + 10% per beneficiari in zona montana)
  
- SRD 13 . INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI – Progetti di filiera  
Beneficiari: Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione  
Aliquota: 40%
  
- SRD 14 . INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI – Progetti di filiera/Progetti di rete territoriale  
Beneficiari: Microimprese e piccole imprese non agricole  
Aliquota: 40% (+ 10% per beneficiari in zona montana)
  
- SRD 03 . INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE - Progetti di rete territoriale  
Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli o associati  
Aliquota: 40% (+ 10% per i giovani; + 10% per beneficiari in zona montana)
  
- SRD 07 AZ.4 . INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI-  
INTRASTRUTTURE TURISTICHE  
Beneficiari: Soggetti pubblici singoli e associati  
Aliquota: 90%
  
- SRD 07 AZ.5 . INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI-  
INTRASTRUTTURE RICREATIVE PUBBLICHE

Beneficiari: Comuni singoli ed associati e altri enti pubblici

Aliquota: 90%

- SRD 09 . INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI-VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INSEDIATIVO E ANTROPICO RURALE

Beneficiari: Comuni singoli ed associati e altri enti pubblici ; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, enti religiosi civilmente riconosciuti

Aliquota: Soggetti pubblici 90% - Soggetti privati 80%

- SRE 04 . START UP NON AGRICOLE

Beneficiari: Persone fisiche che avviano nuova attivit in area gal, microimprese di recente costituzione

Aliquota: 25.000,00 euro

- SRG 07 . COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES

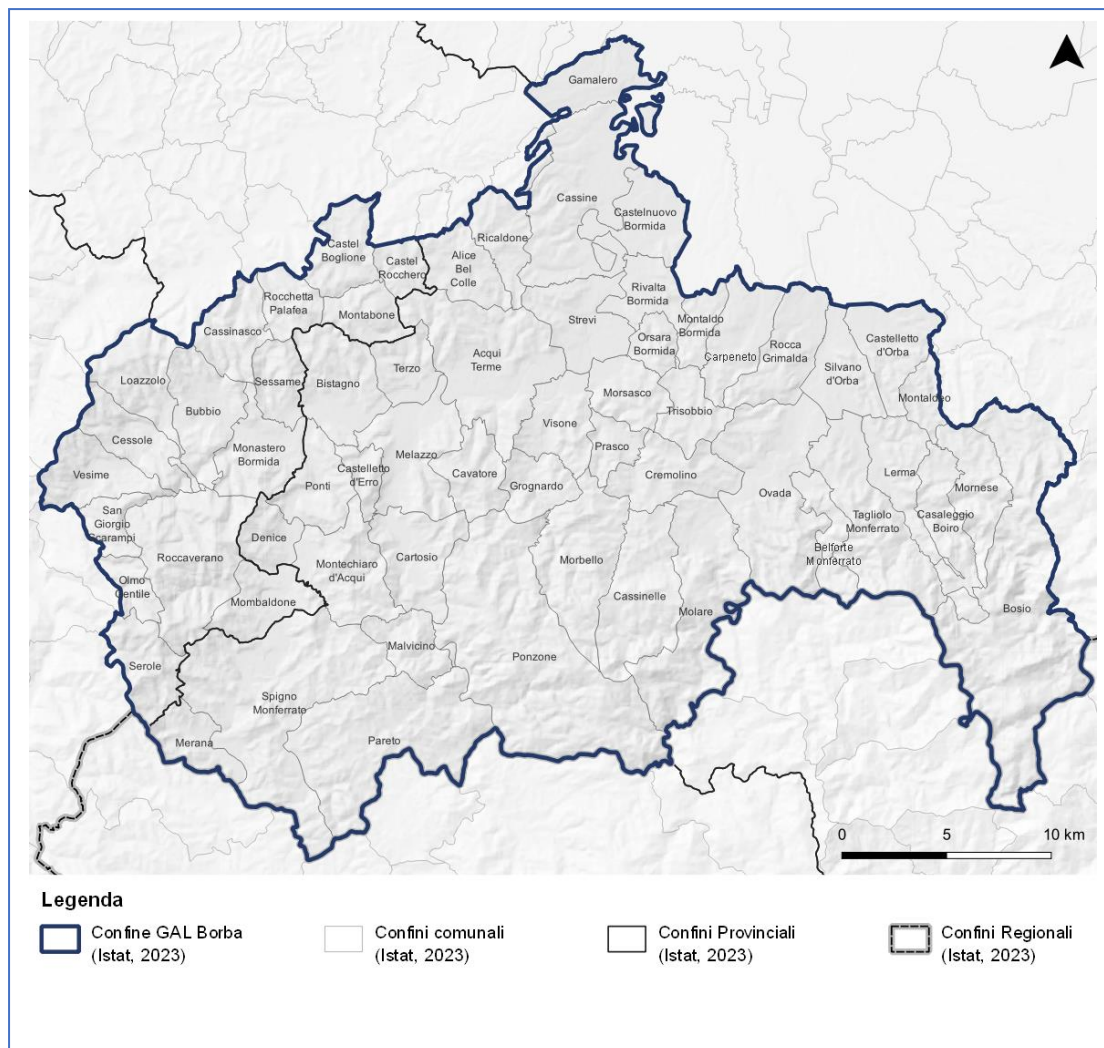
Beneficiari: Partenariato pubblico/privato

Aliquota: 100%

#### **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO:**

- 1- Promossa presso La Tenuta Cannona, si intende promuovere una azione di studio, sperimentazione agronomica e formazione in merito ad alcune varietà frutticole (mandorlo, pesco, albicocco, olivo, susino), valutandone l'adattamento al territorio del Gal, perché si possano diversificare le produzioni locali nell'ottica di dar vita ad aziende pluri-specie
- 2- Azione di accompagnamento e indirizzo propedeutica alla attivazione di strategie di smart village, a partire dalla individuazione dei fabbisogni, per sollecitare la comunità locale a definire nuove progettualità; in seguito al bando, sarà attivata una azione di affiancamento e di supporto per la corretta ed efficace attuazione dei progetti pilota ammessi a contributo.

## IL TERRITORIO del GAL BORBA



### I Comuni del Gal Borba:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Bubbio, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassinasco, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto D'Erro, Castelletto D'orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cessole, Cremolino, Denice, Gamalero, Grognaudo, Lerma, Loazzolo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro D'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Silvano D'orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Vesime, Visone.



## LA COMPAGINE SOCIETARIA ATTUALE del GAL BORBA

La compagine sociale è formata da 31 soci, di cui n. 5 Unioni Montane, n. 17 Comuni, l'Associazione Città del Bio e n. 8 soci privati.

Nel dettaglio:

- ⇒ Unione Montana Alto Monferrato Aleramico
- ⇒ Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- ⇒ Unione Montana Suol d'Aleramo
- ⇒ Unione Montana dal Tobbio al Colma
- ⇒ Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida
- ⇒ Comuni di Rivalta Bormida, Cassine, Orsara Bormida, Carpeneto, Rocca Grimalda, Ricaldone, Strevi, Trisobbio, Castel Rocchero, Sessame, Alice Bel Colle, Morsasco, Cremolino, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Acqui Terme, Ovada.
- ⇒ Associazione Città del Bio
- ⇒ Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria
- ⇒ Federazione Provinciale Coldiretti di Alessandria
- ⇒ Confagricoltura Alessandria
- ⇒ Confederazione Italiana Agricoltori
- ⇒ Confesercenti Provinciale di Alessandria
- ⇒ Consorzio per la formazione professionale nell'Acquese
- ⇒ Consorzio per la formazione, l'innovazione e la qualità
- ⇒ ENAIP - Ente Acli di Istruzione Professionale Piemonte

Nuovi ingressi a seguito di ammissione della candidatura Gamalero, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida

## VERSO LA CANDIDATURA GAL BORBA SSL 2023/2027: Prossime tappe

### **3 OTTOBRE 2023: ASSEMBLEA DEI SOCI GAL BORBA**

partecipazione alla candidatura per la Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 e approvazione bozza SSL 2023/2027.

### **12 OTTOBRE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GAL BORBA**

approvazione SSL 2023/2027 definitiva e trasmissione sulla piattaforma informatica Sistema Piemonte di tutta la documentazione richiesta entro il **16 OTTOBRE 2023**

### **ENTRO DICEMBRE 2023**

La REGIONE PIEMONTE comunica ai GAL la graduatoria definitiva e le ammissioni a finanziamento delle SSL 2023/2027 presentate

### **AUTUNNO 2023**

trasmissione a tutti i soci GAL BORBA (sia pubblici che privati) della bozza di delibera per AUMENTO DI CAPITALE E MODIFICA DELLO STATUTO – BOZZA STATUTO AGGIORNATO E BOZZA PATTO PARASOCIALE AGGIORNATO in modo che tutti i soci possano approvarlo con Delibera di Giunta e Delibera di Consiglio

**INIZIO 2024** - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI GAL BORBA per AUMENTO DI CAPITALE (ingresso dei nuovi Comuni) e MODIFICA STATUTO (durata societaria, nuovi Comuni, ecc) presso lo Studio Notarile Lamanna di Acqui Terme. ***Necessaria la presenza (anche con delega) del 75% del CAPITALE SOCIALE sia in prima che in seconda convocazione.***